

La Musica e la Prima Guerra Mondiale

Cento anni dopo quella che la memoria storica ha registrato come la Grande Guerra non possiamo che – ha scritto Guido Ceronetti – “*chinare il capo, onorare quei milioni di giovani vite stroncate e interrogare senza posa cimiteri silenziosi, una sterminata letteratura, testimonianze, lettere, testamenti di martiri, oggetti perduti nelle case, responsi, profezie, conseguenze, luoghi*”.

Un carico di memorie nelle quali troviamo anche la musica, alla quale è dedicato questo progetto articolato in concerti, film, approfondimenti critici e che è ispirato dalla coscienza contemporanea per la quale oggi la guerra è intesa soprattutto come sofferenza, dolore e distruzione in un percorso che culmina nell’aspirazione alla pace.

Una storia alla quale appartiene ugualmente l’empito e il fervore eroico che motivò chi sostenne la guerra (“le radiose giornate di maggio”) così come lo sgomento di fronte alla “orrenda carneficina che disonora l’Europa” che invano Papa Benedetto XV cercò di fermare nel 1915.

L’Europa musicale di quegli anni la troviamo tutta rappresentata nei programmi dei concerti da composizioni di musicisti italiani (Malipiero, Pizzetti), austriaci e tedeschi (Schönberg, Weill, Reger), francesi (Debussy, Ravel), belgi (Jongen), inglesi (Howells), russi (Scriabin), spagnoli (Granados). Le composizioni proposte all’ascolto sono profondamente segnate dallo spirito di quegli anni: agli accenti eroici che troviamo nelle pagine di C. Debussy (*Berceuse héroïque*), di J. Jongen (*Sonata eroica*), di M. Reger (*Siegesfeier*), di A. Scriabin, segue ben presto un sentimento tragico, un presagio di dolore e di lutti inenarrabili.

“La notte dei morti” (cioè il primo dei tre Poemi asolani di G.F. Malipiero) è veramente, scrisse l’autore, “*lo specchio di me: dai colli asolani avevo veduto accendersi tutti i cimiteri della pianura sino al Monte Grappa e quelle luci, accompagnate dai rintocchi delle campane, stavano già allora a dimostrare che solo i morti potevano ancora dirsi vivi. Eravamo al prologo della tragedia*”. Una vicenda che è evocata anche nel film “Poemi asolani” dedicato a G.F. Malipiero dal regista tedesco G. Brintrup.

La guerra portò alla morte E. Granados (perito il 24 marzo 1916 nel traghetto inglese Sussex affondato da un sottomarino tedesco) e risuona nelle composizioni di M. Reger (la *Trauerode* è dedicata ai “morti della guerra 1914/15), di M. Ravel (*Le Tombeau de Couperin* con le dediche ai commilitoni caduti), di H. Howells che scrisse la sua *Rapsodia n.3* in una notte insonne del 1918 per un raid aereo a York.


Ed è la pietà religiosa del Requiem e l’anelito alla pace ad ispirare, in una Europa distrutta dalla guerra, I. Pizzetti che nel 1922 compone una delle pagine più significative della letteratura corale del Novecento: quel Pizzetti che nella sua *Seconda Sonata per violino* (1918-9) aveva intonato una “Preghiera per gli innocenti” in memoria dei caduti della Grande Guerra.

Pace invocava A. Schönberg nel suo “*Friede auf Erden*” (Pace in terra).

È quindi un percorso di “meditazione” quello che ci invitano a compiere gli ascolti di questo progetto di attività ed un percorso altresì di conoscenza e di riflessione alla quale porteranno un significativo contributo le presentazioni dei concerti di A. Zattarin e l’approfondimento critico di A. Macchia.

AMICI DELLA MUSICA DI PADOVA

Via San Massimo n. 37, 35128 Padova • tel. 049 8756763, fax 049 8070068

info@amicimusicapadova.org • www.amicimusicapadova.org •   



la Musica e la Prima Guerra Mondiale



CONCERTI

PADOVA

Sabato 31 ottobre 2015

Chiesa di Santa Maria dei Servi – ore 20.15

LA STAGIONE ARMONICA, coro

SERGIO BALESTRACCI, direttore

Scelta dei testi, drammaturgia e presentazione di **ALESSANDRO ZATTARIN**

Pace sulla terra: Anelito alla Pace nella musica corale del Novecento

S. Balestracci: "Un albero verde" su testo di S. Slataper (prima esecuzione assoluta)

I. Pizzetti: Messa di requiem

K. Weill: "Die Legende vom toten Soldaten" di B. Brecht

A. Schönberg: "Friede auf Erden" op. 13 su testo di C.F. Meyer

Il concerto è riservato agli abbonati del ciclo A della 59a stagione concertistica 2015/2016

Martedì 17 novembre 2015

Auditorium C. Pollini – ore 20.15

ADRIANO FALCIONI, organo

Scelta dei testi, drammaturgia e presentazione di **ALESSANDRO ZATTARIN**

La Grande Guerra: compositori/organisti in Europa

M. Reger: Trauerode "Ai morti della guerra 1914/15" e Siegesfeier "Celebrazione della vittoria" da Sette Pezzi op. 145

H. Howells: Rapsodia n. 3

J. Jongen: Sonata eroica op. 94

Biglietti: Interi € 25,00 - Ridotti € 20,00 - Studenti € 8,00

Lunedì 21 dicembre 2015

Auditorium C. Pollini – ore 20.15

ALESSANDRO CESARO, pianoforte

Scelta dei testi, drammaturgia e presentazione di **ALESSANDRO ZATTARIN**

Poemi Asolani

C. Debussy: Berceuse héroïque

G.F. Malipiero: "La notte dei morti" da Poemi Asolani

A. Scriabin: Vers la flamme, poema op. 72

E. Granados: "Los Requeibros" da Goyescas

M. Ravel: Le Tombeau de Couperin

Biglietti: Interi € 25,00 - Ridotti € 20,00 - Studenti € 8,00

ESTE

Sabato 21 novembre 2015

Gabinetto di Lettura – ore 21.00

ALESSANDRO CESARO, pianoforte

Poemi Asolani

E. Granados: "Los Requeibros" • "El amor y la muerte" (da Goyescas)

A. Scriabin: 2 poemi op.71 • Vers la flamme, poema op. 72 • 2 danze op. 73 • 5 Preludi op. 74

G.F. Malipiero: 3 Poemi Asolani

C. Debussy: Berceuse héroïque

M. Ravel: Le Tombeau de Couperin

In collaborazione con Associazione Veneta Amici della Musica AVAM e Gabinetto di Lettura di Este

FILM

Lunedì 30 novembre 2015

Multisala MPX – ore 21.00

POEMI ASOLANI

Sceneggiatura e Regia: Georg Brintrup (1985)

Fotografia: Emilio Bestetti

Suono: Hans Peter Kuhn

Musiche: I.Stravinskij, G.F. Malipiero

Produzione: Brintrup Film Produktion Roma/WDR (Germania)

Italia, 60', 16 mm, colore

Presentazione a cura del regista

Film televisivo (formato mediometraggio) sul compositore italiano Gian-Francesco Malipiero: la sua vita e la sua musica.

"Poemi Asolani" è il titolo di un brano di Malipiero (nel film eseguita da Gino Gorini), compositore veneziano di nascita che ha vissuto gran parte della sua vita ad Asolo nel Veneto.

Per l'accompagnamento dell'azione filmica sono stati scelti solo pezzi di musica strumentale. Il vero protagonista del film è la musica di Malipiero. Ogni inquadratura ha fin dall'inizio un suo numero preciso di battute o note musicali. L'azione degli attori e i movimenti della camera sono stati regolati secondo i tempi e i ritmi delle opere musicali. E poiché all'origine della musica vi sono i rumori, nel film i rumori hanno lo stesso valore della musica. Il suono diretto è stato tenuto sempre sullo stesso livello della musica.

Georg Brintrup nasce nel 1950 a Münster (Germania). Studia giornalismo, storia dell'arte e romanistica nell'università della sua città natale. Tra il 1968 e il 1971 gira alcuni film per il teatro della città di Münster. Dal 1972 studia cinematografia a Roma. Nel 1974 conosce il regista franco-tedesco Jean-Marie Straub e sua moglie e collaboratrice Danièle Huillet mentre realizzano il film musicale "Mosé e Aronne", opera di Arnold Schönberg. Fino al 1976 realizza alcuni film in produzione propria, ma dal 1977 inizia a lavorare come regista e autore indipendente di film e radiodrammi per le televisioni e canali radio internazionali, soprattutto tedeschi ed italiani.

CONFERENZA

Mercoledì 11 novembre 2015

Stabilimento Pedrocchi, Sala Rossini – ore 17.30

ALESSANDRO MACCHIA

Libri amicorum et inimicorum

Nel corso della Grande Guerra si assiste a un nuovo e imprevedibile corso del genere del "liber amicorum". Soggetto alle rigorose esigenze della propaganda bellica, esso si costituisce a strumento di denuncia e mistificazione dell'operato del nemico. Il volume più celebre è il King Albert's Book. Ma le firme più prestigiose del panorama intellettuale e politico europeo confluiranno in innumerevoli altri libri. Fra gli interventi più suggestivi si annoverano quelli dei musicisti, in forma di composizione o di semplice articolo.

Alessandro Macchia insegna all'Università degli Studi di Lecce ed ha pubblicato "Tombeaux. Epicedi per le Grandi Guerre" (Roma, Accademia Nazionale di S. Cecilia/Ricordi, 2005)